

gò ben presto a ritornare a Darien, lasciando in suo luogo il capitano Gabriele de Rojas, nativo di Cuellar.

Frattanto Gonzalo de Badajoz avea abbandonato la terra di Chiru per recarsi in traccia del cacico *Parizao Pariba*, chiamato dai castigliani *Paris*, ma il di cui vero nome era *Cutara*. Avvisato dell' avvicinarsi de' castigliani, si era questi ritirato colle sue genti nei monti, ed avea lasciato solamente alcuni schiavi nel villaggio. Badajoz gli mandò dire che se non ritornava, sarebbe ito a cercarlo e lo tratterebbe come fatto avea degli altri. Intimorito il cacico da questa minaccia, gli fece presente di quattro panierì ripieni di piastre d'oro, di cui gl'indiani si adornavano il petto, le orecchie e le braccia e che potevano valere da quaranta a cinquantamila castigliani. Le ceste costrutte di corteccia di palma erano foderate di pelle di daino, ed aveano tre palmi di lunghezza, due di larghezza ed un terzo di altezza. I capi che le recavano stimolarono Badajoz ad accettare quel donativo da parte delle mogli del cacico, scusandolo di non essersi recato egli stesso a visitarlo perchè era trattenuto da un affare importante. Badajoz rispose che accettava il regalo e che lo tratterebbe quindi innanzi da amico.

Il cacico rassicurato ritornò colle sue genti al villaggio, e la seconda notte Badajoz, ch'avea finto di ritrarsi, si presentò di nuovo. Si salvò il cacico, ma i castigliani presero le donne, alcuni uomini e trenta o quaranta *pesos* d'oro. Cutara risoluto di vendicarsi di questa perfidia, ragunò i suoi guerrieri e si pose in imboscata, mentre un indiano, annunziatosi per cacciatore, si recò dire ai castigliani, esservi colà vicino un ricchissimo signore. Badajoz contento di questa novella, si diresse durante la notte verso il luogo indicato con una parte de' suoi soldati ed allo spuntar del giorno si trovò in mezzo a miserabili capanne senza abitanti.

Essendo così Cutara riuscito a dividere i castigliani fece por fuoco al villaggio in cui si trovavano quelli ch' erano usciti, e la maggior parte rimasero feriti, prima che gli altri fossero giunti in loro soccorso. Gl'indiani in numero di quattromila li strinsero dappresso e li forzarono a concentrarsi in mezzo alla piazza del villaggio. Colà li